

## PROVVEDIMENTI

# Locandine da esporre in ristoranti e bar

Negli esercizi commerciali saranno affisse le raccomandazioni della Regione Lazio

DAMIANA VERUCCI

••• Locandine con le raccomandazioni della Regione contro il coronavirus da esporre negli esercizi commerciali, nei bar e ristoranti, nelle sedi delle varie imprese, nelle strutture ricettive della Capitale. È una delle misure raccolte dalle associazioni di categoria che ieri mattina hanno incontrato la sindaca Raggi e che potranno riguardare fino a 50 mila imprese di Roma. Un incontro richiesto a gran voce per fare il punto sull'emergenza virus e per far conoscere alla sindaca le difficoltà e le paure degli imprenditori romani in questo momento. Dall'incontro è emersa innanzitutto la volontà di aprire un tavolo permanente proprio con le associazioni di categoria per seguire l'evolversi della situazione e valutare l'impatto economico sull'economia cittadina.

Un nuovo appuntamento sarà fissato già per la prossima settimana. Le organizzazioni presenti, tra cui Confcommercio e Cna, hanno assunto l'impegno di chiedere ai propri associati di esporre negli esercizi commerciali della città la locan-

dina diffusa dalla Regione Lazio. Mentre la sindaca ha ribadito la necessità di rassicurare i cittadini sull'impegno di Roma Capitale e delle altre istituzioni per prevenire la diffusione del virus, e di raccomandare a tutti di seguire regole e indicazioni definite da Governo. «Siamo assolutamente d'accordo - ha spiegato il presidente Cna di Roma, Michelangelo Melchionno - faremo partire subito la comunicazione alle nostre imprese. Ci teniamo a diffondere il più possibile stili di vita che in questo momento possono servire da contenitore per il virus e le raccomandazioni della Regione vanno in questo senso. Tra noi, Confesercenti e Confcommercio saranno circa 50 mila le imprese che verranno raggiunte dalla nostra richiesta di diffondere all'interno dei loro esercizi o imprese il materiale informativo per i clienti». «L'apertura di questo tavolo va nella giusta direzione - ha aggiunto Antonio Fainella, direttore Confartigianato Roma - come Associazione abbiamo già nei giorni scorsi provveduto a diramare materiali informativo di prevenzione del virus presso i nostri associati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CORONAVIRUS**  
LA REGIONE LAZIO HA ATTIVATO TUTTE LE MISURE PER LA TUA SICUREZZA. CE BRUCIANO DALLA TENESIONE IN TUTTI E DA ASSICURE QUESTI COMPORTAMENTI FONDAMENTALI

1. LAVATI SPESSO LE MANI.
2. EVITA IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE.
3. NON TOCCARTI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI.
4. COPRI BOCCA E NASO SE STARNUTISCI O TOSSISCI.
5. CHIAMA I NUMERI DISPONIBILI, NON ANDARE INUTILMENTE AL PRONTO SOCCORSO.

### Locandina

Il vademecum da seguire in base alle indicazioni della Regione Lazio





# Vertice Raggi-esercenti: «Affiggete nei negozi il decalogo anti-contagio»

## IL FOCUS

Da lunedì prossimo gli alberghi romani saranno semivuoti. Per la prima volta sia i turisti tradizionali che coloro che solitamente viaggiano per ragioni di lavoro disserteranno la Capitale. Le disdette stanno fioccando, le nuove prenotazioni sono ferme. Il calo dei posti letto occupati raggiungerà fino al 70 per cento nei grandi hotel dedicati soprattutto al settore "corporate", a convegni e congressi. «La situazione sta peggiorando notevolmente - afferma Giuseppe Roscioli, di Federalberghi - e non sarà sostenibile oltre le due-tre settimane. Poi saranno necessari interventi». Tradotto: migliaia di posti a rischio tra i 250mila lavoratori a Ro-

ma nel settore alberghiero. «Senza contare la catena dell'indotto, fatta di ristorazione, agenzie di viaggi, tour operator, autisti, noleggiatori e così avanti», tuona Roscioli. Non solo gli albergatori, ma anche i commercianti romani, ieri mattina si attendevano risposte precise e un piano d'azione da parte della sindaca Virginia Raggi che nella tarda serata di martedì aveva con-

**COMMERCianti DELUSI DOPO L'INCONTRO CON LA SINDACA L'ALLERTA DEGLI ALBERGATORI: «HOTEL VUOTI AL 70%»**

**L'interno di un market della Capitale Ieri incontro tra Raggi e negozianti**



vocato in fretta la riunione con Camera di Commercio, Confcommercio, Confesercenti e Cna. Invece, all'incontro ha semplicemente ribadito la raccomandazione rimbalzata a cascata dal Governo e dalla Regione, ossia: affiggere nei negozi la locandina con il vademecum anti-coronavirus... Insomma, una delusione.

«Stimiamo che il commercio romano risenta della crisi per il 20-25%, la ristorazione per il 30% con picchi altissimi per i ristoranti etnici - ha detto il presidente della

Confesercenti Valter Giammaria, uscendo dalla riunione - abbiamo chiesto alla Raggi di farsi portavoce presso il Governo per chiedere aiuti economici e/o sgravi fiscali anche per le attività della Capitale». Uno scenario poco roseo arriva anche dalla Fiavet Lazio: «Chi va in vacanza vuole andarci in un clima distensivo - afferma il presidente Ernesto Mazzi - quindi agenzie e tour operator al momento sono in grandi difficoltà».

A. Mar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Le conseguenze

# Meno 80% di turisti e il food perde tre milioni al giorno

di **Valentina Lupia**

La psicosi ai tempi del coronavirus colpisce duro. A raccontarlo sono i numeri del commercio, da quelli degli albergatori a quelli dei ristoratori, passando per i negozianti. Partendo dagli hotel, «rispetto all'ultima settimana di febbraio dello scorso anno, abbiamo l'80% di prenotazioni in meno», spiega Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi Roma. «Ma c'è anche la questione rimborsi - chiarisce Roscioli - Il soggiorno viene rimborsato a volte solo in parte, ma altre totalmente: questo sta avvenendo se il volo viene cancellato, se un'azienda che aveva prenotato annulla il meeting o per la scolaresca che non viene più dopo che il Miur che ha sospeso i viaggi d'istruzione».

Il rischio è che, qualora l'emergenza dovesse andare avanti ancora per molto, le strutture alberghiere debbano optare per il licenziamento dei dipendenti. «O, addirittura, per la chiusura degli hotel», conclude Roscioli.

Non va certo meglio per i ristoranti. Anzi. A conti fatti - consideran-

**Fiera di Roma**  
*cancella meeting  
e concorsi  
con un danno  
economico  
stimato in altri  
tre milioni di euro*

do che non solo i turisti in giro sono pochi, ma che anche i romani stanno evitando luoghi d'aggregazione come appunto osterie, trattorie e via dicendo - «stimiamo una perdita di tre milioni al giorno nel settore della ristorazione». A raccontarlo è Luciano Sbraga, vice direttore generale e direttore Ufficio Studi Pipe (Federazione Italiana Pubblici Esercizi), preoccupato per la situazione.

E nei negozi? «Il mercato è bloccato - spiega David Sermoneta, presidente di Confcommercio Roma Centro e della Federazione Moda Italia Roma - Specialmente nel lusso, dove in questi giorni capita di non fare nemmeno uno scontrino in un'intera giornata. Il low cost, invece, regge».

Il Festival dell'Oriente di aprile e Obor, l'appuntamento che a maggio avrebbe messo in contatto aziende italiane e cinesi, sono gli eventi annullati alla **Fiera di Roma**. Rimandate, invece, ad aprile Quattro Zampe e Roma Moto Days (17-19). A data da destinarsi anche Codeway, l'iniziativa che avrebbe coinvolto operatori del settore della cooperazione internazionale. «Sono molto preoccupato - spiega Pietro Piccinetti, amministratore unico di **Fiera di Roma** - Fino ad ora, concorsi inclusi, abbiamo perso 3 milioni di euro».

Intanto ieri la sindaca Virginia Raggi ha incontrato in Campidoglio le organizzazioni di categoria dei commercianti: verrà aperto un tavolo di lavoro permanente per seguire l'evolversi della situazione e valutare l'impatto sull'economia cittadina.

Intanto le organizzazioni presenti - **Camera di Commercio**, Confcommercio, Confesercenti e Cna - chiederanno ai propri associati di esporre negli esercizi commerciali la locandina diffusa dalla Regione per comunicare all'utenza le misure necessarie in questo frangente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# SOS COMMERCianti

## «Con la piscosi da coronavirus incassi a picco del 25 per cento»

**Flavia Scicchitano**

Dal turismo al commercio: le "fortissime" ripercussioni economiche che stanno colpendo la capitale a causa del coronavirus saranno affrontate in un tavolo permanente in Campidoglio. La decisione è arrivata durante l'incontro di ieri tra la sindaca Virginia Raggi e le maggiori associazioni di categoria capitoline, Cna, Confesercenti e Confcommercio, insieme alla **Camera di Commercio**.

Un vertice convocato dalla stessa Raggi a Palazzo Senatorio per fare il punto sulla situazione e chiedere la collaborazione delle realtà economiche romane, a partire dalla diffusione del decalogo diramato dalla Regione Lazio sulla base di quello indicato dal ministero della Salute. «Apriamo un tavolo per valutare l'impatto economico - ha an-



nunciato la sindaca - Nei negozi locandine con info utili per il pubblico. Rassicuriamo i cittadini e seguiamo le regole stabilite dalle Istituzioni».

Nel corso dell'incontro le associazioni di categoria hanno chiesto alla sindaca di valutare con il Governo aiuti economici e sgravi fi-

scali anche per le imprese romane. Da parte loro tramite le aziende associate Cna e **camera di Commercio**, Confesercenti e Confcommercio diffonderanno il decalogo.

«Gli alti controlli sono un criterio di sicurezza, non possono penalizzare l'eco-

nomia del territorio. Bisogna ribaltare l'ottica: i controlli devono rassicurare anche perché Roma e Lazio per ora non hanno casi autoctoni - ha detto il presidente della Confesercenti di Roma **Valter Giammaria**. «Stimiamo che il commercio romano ne risenta per il 20-25%, la ristorazione per il 30% con picchi altissimi per i ristoranti etnici. Stimiamo anche un calo delle prenotazioni negli hotel per il 35% e siamo solo all'inizio. Abbiamo chiesto alla sindaca di farsi portavoce con il Governo per valutare aiuti anche per le realtà economiche della capitale. Se le aziende non guadagnano - ha aggiunto - non possono pagare le tasse».

Il prossimo appuntamento tra amministrazione e attività produttive è per martedì prossimo.

riproduzione riservata

**TOC TOC**  
 26 febbraio 2020  
 Casa | [messengerocasa.it](http://messengerocasa.it)  
 E sei subito nella tua nuova casa.